

IL SOTTOSEGRETARIO BOBBA

«500 MILIONI PER ESTENDERLO A TUTTI»

IL GRAZIE DELLE ISTITUZIONI

La presidente della Camera Laura Boldrini durante la cerimonia "Servizio civile. giovani per una Italia solidale" a Montecitorio il 2 giugno 2015. Nei banchi del Governo, da sinistra: Luigi Bobba e il ministro Giuliano Poletti.



«Servono accordi con enti locali e fondazioni bancarie. E anche l'Europa collabori»

di **Alberto Bobbio**

Sottosegretario Luigi Bobba, quanti soldi ci vogliono per arrivare al servizio civile universale, traguardo indicato dal presidente del Consiglio?

«Cinquecento milioni di euro e li stiamo cercando anche con accordi nuovi con enti locali, fondazioni bancarie e altri ministeri».

E l'Europa?

«Abbiamo firmato un accordo con la Francia. C'è un progetto pilota finanziato dalla Ue. Bisogna convincere i partner che il servizio civile migliora i giovani cittadini dei singoli Stati, ma rafforza anche la coscienza europeista. Per l'Italia è una sfida e sarà un tema che continueremo a porre a Bruxelles».

In quindici anni dalla legge cosa si è imparato?

«Che la cosa più importante non sono i circa 500 euro di rimborso, ma le motivazioni. Se i progetti sono validi, i giovani si appassionano e scatta il valore aggiunto del servizio civile.

Inoltre un giovane acquisisce competenze che gli possono servire successivamente in ambito lavorativo. Nella riforma è prevista una certificazione di queste competenze».

E le verifiche?

«Dobbiamo arrivare a una certificazione degli esiti. Ma già da quest'anno avvieremo una verifica su tutti gli enti accreditati e sui progetti insieme con Isfol e Censis indagheremo sulle motivazioni dei giovani. Inoltre, dobbiamo capire bene i progetti che hanno maggiore successo e sui quali puntare. L'obiettivo è una crescita di sistema ed evitare la dispersione».

Nuovi progetti?

«Stiamo lavorando con l'Anci, l'Associazione dei Comuni d'Italia, per utilizzare parte dei 500 milioni di euro destinati dal Governo alle periferie urbane per progetti di integrazione sociale curati dai volontari in servizio civile. Poi stiamo perfezionando un accordo con il ministero delle Politiche agricole per avviare progetti di agricoltura sociale. Nella riforma del Terzo settore, che ha una dotazione di 140 milioni, ci sarà spazio anche per volontari in servizio civile. Infine stiamo avviando una sperimentazione con le fondazioni bancarie che potrebbero finanziare dei progetti e farsi carico di alcuni giovani».